

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 7 novembre 2017, n. U00466

Recepimento dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome nella seduta del 5 agosto 2014 (Rep. Atti n. 91/CSR) concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Recepimento dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome nella seduta del 5 agosto 2014 (Rep. Atti n. 91/CSR) concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 31 Dicembre 2016, n. 17 recante: "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge Regionale 31 Dicembre 2016, n. 18 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO il Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 concernente il "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

VISTO il D.P.R. del 27 marzo 1992 concernente l'Istituzione delle Centrali Operative del Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale 118;

VISTA la L.R. 16 Giugno 1994, n. 18 "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e smi;

VISTA la Legge regionale n.9 del 3 agosto 2004 recante "L'istituzione dell'Azienda regionale per l'emergenza sanitaria ARES 118";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26 novembre 2014 e s.m.i. concernente "Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio";

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n U00052 del 22 febbraio del 2017 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00257 del 5 luglio del 2017 avente ad oggetto “Attuazione Programma Operativo di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00052/2017. Adozione del Documento Tecnico denominato: “Programmazione della rete ospedaliera nel biennio 2017-2018, in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015” e smi;

VISTO l’Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome nella seduta del 5 agosto 2014 (Rep. Atti n. 91/CSR) concernente l’organizzazione e l’assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate;

CONSIDERATO che la normativa vigente prevede l’obbligo di informare e/o richiedere l’autorizzazione allo svolgimento degli eventi/manifestazioni alle competenti Autorità, espressamente individuate nel Questore, quale Autorità di Pubblica sicurezza, e nel Sindaco o nel Prefetto, a cui fanno capo le Commissioni di Vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo, rispettivamente, comunali e provinciali;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto previsto dal DPR 27 marzo 1992 e dall’Atto di Intesa Stato Regioni dell’11/04/1996, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 ha assunto la competenza esclusiva in materia di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso sanitario territoriale, nonché di trasporto dei pazienti alle strutture della rete ospedaliera;

PRESO ATTO che le Regioni e le PPAA, a loro volta hanno predisposto e compiutamente attivato l’organizzazione territoriale dell’emergenza e urgenza sanitaria;

PRESO ATTO che nell’allegato Accordo sono definite le modalità che devono guidare le Regioni nel disciplinare l’attività di pianificazione dell’organizzazione dei soccorsi sanitari dedicati all’evento e/o manifestazione;

PRESO ATTO che anche in occasioni di eventi/manifestazioni programmate deve essere preventivamente pianificata e messa a disposizione un’organizzazione totalmente sinergica con l’ordinaria organizzazione del Servizio di Emergenza Territoriale 118, finalizzata a garantire livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie;

CONSIDERATO che, in osservanza dell’art. 4 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, dell’art. 1, art. 5 comma 2 del DPR 27 marzo 1992 e dell’atto di Intesa Stato Regioni 11 aprile 1996, l’attività di soccorso sanitario, da assicurare con uniformità in tutto il territorio nazionale, costituisce competenza esclusiva del Servizio Sanitario Nazionale e che tutte le richieste telefoniche di urgenza emergenza, tramite il numero unico 118 nelle aree della regione Lazio non servite dal numero 112, fanno capo alla Centrale operativa cui compete l’invio dei mezzi di soccorso, con o senza medico a bordo e successivo trasporto in idonea struttura ospedaliera precedentemente allertata;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRESO ATTO che in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo CSR n. 91/2014, ARES 118, effettua la valutazione, con successiva approvazione e/o eventuale modifica del Piano Sanitario predisposto dagli organizzatori e dalle amministrazioni Comunali, nonché alla verifica delle risorse sanitarie proposte in linea con la normativa regionale in materia;

PRESO ATTO inoltre che, in caso di accordi con enti\associazioni, ARES 118, nel corso dell'evento e/o manifestazione, procede al monitoraggio delle attività di soccorso sanitario svolte nel luogo dell'evento ed al coordinamento del trasporto verso le strutture ospedaliere delle situazioni cliniche non trattabili sul posto; tale attività è da intendersi come attività straordinaria con oneri economici a carico degli organizzatori;

RITENUTO di recepire l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome il 5 agosto 2014 (rep. Atti n. 91/CSR), avente ad oggetto il documento recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" comprensivo degli allegati A1 ed A2, parte integrante del presente atto.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di recepire l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome il 5 agosto 2014 (rep. Atti n. 91/CSR), avente ad oggetto il documento recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" comprensivo degli allegati A1 ed A2, parte integrante del presente atto;
- 2) di stabilire che l'Ares 118, in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo CSR n. 91/2014, è deputato ad effettuare la valutazione, l'approvazione e l'eventuale modifica del Piano Sanitario predisposto, per i singoli eventi, dagli organizzatori, comprese le amministrazioni Comunali, nonché alla verifica della rispondenza alla normativa regionale delle risorse sanitarie proposte;
- 3) di stabilire, inoltre, che ARES 118, nel corso dell'evento e/o manifestazione, proceda al monitoraggio delle attività di soccorso sanitario svolte nel luogo dell'evento ed al coordinamento del trasporto verso le strutture ospedaliere delle situazioni cliniche non trattabili sul posto;
- 4) di demandare ad ARES 118 il compito di stabilire la quantificazione degli oneri economici dell'attività che è tenuta a svolgere in occasione di eventi a vario titolo programmati i quali oneri, trattandosi di attività straordinarie, devono essere a carico degli organizzatori.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul B.U.R.L., ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Nicola Zingaretti

L'allegato al presente atto è visionabile presso l'Area Programmazione Rete Ospedaliera e Risk della Direzione Salute e Politiche sociali.